

**MONASTERO INVISIBILE PER LE VOCAZIONI
DIOCESI DI PALESTRINA
PREGHIERA DI OFFERTA PER LE VOCAZIONI**

*Padre nostro che sei nei cieli, io ti offro con tutti i sacerdoti
Gesù-Ostia e me stesso:*

- In adorazione e ringraziamento perché nel Figlio Tuo sei l'autore del sacerdozio, della vita religiosa e di ogni vocazione.*
- In riparazione al Tuo cuore paterno per le vocazioni trascurate, impedito o tradite.*
- Per ridonarti in Gesù Cristo quanto i chiamati hanno mancato alla Tua gloria, agli uomini, a se stessi.*
- Perché tutti comprendano l'appello di Gesù Cristo: «La messe è molta, gli operai pochi; pregate perché siano mandati operai alla mietitura».*
- Perché ovunque si formi un clima familiare, religioso, sociale, adatto allo sviluppo e alla corrispondenza delle vocazioni.*
- Perché genitori, sacerdoti, educatori aprano la via con la parola e gli aiuti materiali e spirituali ai chiamati.*
- Perché si segua Gesù Maestro, Via, Verità, Vita, nell'orientamento e formazione delle vocazioni.*
- Perché i chiamati siano santi, luce del mondo, sale della terra.*
- Perché in tutti si formi una profonda coscienza vocazionale: tutti i cattolici, con tutti i mezzi, per tutte le vocazioni ed apostolati.*
- Perché tutti noi conosciamo la nostra ignoranza e miseria e il bisogno di stare sempre, umilmente, innanzi al Tabernacolo per invocare luce, pietà, grazia.*

*Monastero Invisibile
per le Vocazioni...*

*Monastero Invisibile
per le Vocazioni...*

**In cammino verso
Cristo ...**



**ADORAZIONE EUCARISTICA
MISERICORDIA IN AZIONE**

**ANNO 2016
MESE DI FEBBRAIO**





ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE:

Misericordia in opere

Introduzione:

Cel.: Carissimi siamo arrivati al periodo della Quaresima, dove il Signore ci chiede di stare sempre di più accanto a Lui, di mettere il nostro cuore in ascolto della sua Parola, unica fonte di gioia, di speranza, di forza e di salvezza.

Con questo tempo quaresimale, il Signore ci propone attraverso l'Anno della Misericordia, un tempo per ritrovare noi stessi, per poter diventare per tutti coloro che incontriamo nel corso della nostra vita, segni evidenti dell'Amore Misericordioso.

Preghiamo insieme il Salmo 50

Lett. 1: Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.

Lett.2: Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.
Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

Lett. 1: Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto:
così sei giusto nella tua sentenza,
sei retto nel tuo giudizio.

Lett. 2: Ecco, nella colpa io sono nato,
nel peccato mi ha concepito mia madre.

Lett. 2: Perché le comunità cristiane che si esercitano nel digiuno quaresimale, sappiano condividere le ansie, le povertà e le speranze degli uomini di oggi. Preghiamo:

Lett. 3: Perché i poveri e i sofferenti ricevano il conforto dell'aiuto fraterno e partecipino con gioia al cammino di speranza del popolo di Dio. Preghiamo:

Lett. 4: Perché in questo tempo di Quaresima, di preghiera e di silenzio, molti ragazzi e ragazze possano sentire nel loro cuore la voce del Signore a seguirlo, non per mostrare le loro azioni ma per essere esempio dell'Amore Misericordioso verso i fratelli e le sorelle più deboli. Preghiamo:

Lett. 5: Perché l'ascolto della Parola, la conversione, la preghiera, gli impegni battesimali, la carità rinnovino profondamente il nostro animo e nel silenzio della preghiera possa il nostro cuore allargarsi dell'amore di Dio. Preghiamo

**Liberamente si possono aggiungere altre
intenzioni.**



dei Dottori della Legge e degli Erodiani che la Parola di Gesù aveva sferzato come uno scudiscio di verità che mette a nudo ciò che è immondo.

Lett. 4: Sì, ogni ipocrisia è immonda. Ogni volontà di mettere in mostra il bene che compie non solo è biasimevole perché ti scaraventa in ciò che è fittizio, ma è anche ridicola. Come uno che suonasse la tromba per mostrare a tutti che sta per regalare un suo paio di scarpe a un povero. Inizia, infatti, il tempo forte dello Spirito che è la Quaresima: un cammino di quaranta giorni con più viva attenzione a vivere ciò che più vale e ciò che più decisamente ci prepara al triduo Santo del Mistero Pasquale.

Lett. 5: L'invito a non barare nel compiere il bene: a "guarire" dalla smania d'essere ammirati, lodati, encomiati è anche l'invito bellissimo a entrare in quel sentiero di splendida luce che è la verità.

Insieme:

Si, Signore, fammi vivere nel pensare, nel volere, nell'agire. Quel che è in me adempimento della Tua volontà di bene sia - per tua Grazia - il semplice aderire a Te, per dirti: Ti voglio bene e dunque amo e compio tutto il bene che Tu stesso vuoi nella mia vita. Amen!

Intercessioni:

Il Signore che vede nel segreto, ci ha convocati in questo luogo, perché iniziando il cammino quaresimale di conversione e riconciliazione con umiltà e gioia, impariamo a confidare nella sua infinita misericordia. A lui rivolgiamo la nostra preghiera, dicendo:

Converti il nostro cuore a te, Signore e ai nostri fratelli

Lett. 1: Perché la Chiesa, che annuncia e celebra il perdono di Dio, sia nel mondo segno e strumento di riconciliazione. Preghiamo:

Ma tu gradisci la sincerità nel mio intimo,
nel segreto del cuore mi insegni la sapienza.

Lett. 1: Aspergimi con rami d'issòpo e sarò puro;
lavami e sarò più bianco della neve.
Fammi sentire gioia e letizia:
esulteranno le ossa che hai spezzato.

Lett. 2: Distogli lo sguardo dai miei peccati,
cancella tutte le mie colpe.
Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.

Silenzio di adorazione

Accogli, Padre santo, le nostre preghiere, e fa' che siamo fedeli agli impegni che oggi assumiamo, per essere trovati degni di partecipare, al termine di questo tempo di grazia, all'incontro con Cristo Nostro Maestro e Signore. Amen.

Insieme:

Invochiamo lo Spirito Santo

***affinché possa aprire i nostri cuori all'ascolto e
all'accoglienza della parola che il Signore ci dona in questo
tempo di adorazione,
perché possa entrare nel più intimo di noi stessi
e far vibrare il nostro cuore
al suono della sua Voce.***

Canto.

Insieme:

O Signore Gesù Cristo, che ci hai chiamati ad ascoltare le tue parole, aiutaci ad imprimerle nelle nostre opere quotidiane. Fa che possiamo



attuare, ora e sempre, alla luce della tua Misericordia verso coloro che ci poni su nostro cammino, anche quando le difficoltà, le incomprensioni coprono il nostro proposito, rendici capaci di arricchirci di Te, di alimentarci della Tua Parola e di rafforzarci del Tuo Amore Misericordioso, senza che le nostre opere siano sventolate ai quattro venti, ma che siano conosciute solo da Te.

lett. 1: DAL VANGELO SECONDO MATTEO



¹State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli. ²Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico:

hanno già ricevuto la loro ricompensa. ³Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, ⁴perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

⁵E quando pregate, non siate simili agli ipocriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. ⁶Invece, quando tu preghi, entra nella tua ca-

mera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

¹⁶E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipocriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. ¹⁷Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, ¹⁸perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

Momento di riflessione personale

Breve meditazione:

lett. 1: "Quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa". (Mt. 6,2)

lett. 2: Come vivere questa Parola? C'è anche fine umorismo in questa pericope. Dice quanto doveva essere attento e intelligente osservatore Gesù. Da che mondo è mondo esiste purtroppo, questa mania di pubblicizzare al massimo il bene fatto. Sembra che uno non possa agevolare un povero, dare una mano a chi è nel bisogno o compiere qualsiasi altra opera buona senza suonare la tromba (per stare all'immagine arguta di Gesù).



lett. 3: Se Gesù è finito in croce, certamente ciò è avvenuto per un misterioso ma salvifico progetto del Dio Trino e Uno. Ma nella realizzazione concreta dell'accanita volontà di spingere Gesù in bocca alla morte, è evidente il rancore dei Farisei, degli Scribi,